

## LETTERA D'INCARICO PROFESSIONALE ORDINISTICO

---

Dott.ssa Anna Zanellato  
via G. B. Imperiali 44, 36100 Vicenza

Vicenza, .....

**Oggetto:** Legge sulla Concorrenza 2017, obbligo di legge per professioni ordinistiche

Gent. Sig. / Spett.le

con riferimento alla Sua richiesta di affidamento dell'incarico di consulenza ed intervento professionale, con la presente le comunico - ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 150 della legge 124/2017 - che il **compenso** sarà pari ad 75 € all'ora - esente IVA ex art. 1 comma 100, legge 244/07 e successive modifiche -. È compreso un 2% a titolo di contributo integrativo Enpap, oltre che la marca da bollo da 2 € per le parcelle di importo superiore a 77,47 €.

Il pagamento del compenso dovrà avvenire al termine dell'attività concordata, entro 30 giorni dall'emissione della fattura. Può rendersi necessario un accordo particolare tra le parti per casistiche specifiche (lunghe trasferte, giornate festive, orari serali,...).

La informo altresì che sarà mia cura svolgere l'incarico professionale affidatomi come psicologa iscritta alla sezione A dell'**Ordine** degli Psicologi del Veneto al n. 9111, specializzata in sessuologia clinica. Come psicologa approvo e sottoscrivo ciò che viene espresso nel **Codice Deontologico** degli psicologi, per approfondimento rimando alla lettura degli articoli riguardanti la consulenza, in allegato.

Infine La informo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 terzo comma del DL 1/2012 convertito nella legge 27/2012 e del successivo art. 5 del DPR 137/2012, nonché da ultimo per effetto dell'art. 1 comma 150 della legge 124/2017, che ho sottoscritto idonea polizza assicurativa per **RC professionale**, con la compagnia Allianz (Campi) polizza numero 500216023 con massimale pari ad 1.000.000 € per singolo evento.

A disposizione per eventuali chiarimenti, La saluto cordialmente.

Firma del professionista

.....

Firma per accettazione

.....

## ARTICOLI DEL CODICE DEONTOLOGICO PERTINENTI ALL'INCARICO

---

**Art. 3** Lo psicologo considera suo dovere accrescere le conoscenze sul comportamento umano ed utilizzarle per promuovere il benessere psicologico dell'individuo, del gruppo e della comunità. In ogni ambito professionale opera per migliorare la capacità delle persone di comprendere se stessi e gli altri e di comportarsi in maniera consapevole, congrua ed efficace. Lo psicologo è consapevole della responsabilità sociale derivante dal fatto che, nell'esercizio professionale, può intervenire significativamente nella vita degli altri; pertanto deve prestare particolare attenzione ai fattori personali, sociali, organizzativi, finanziari e politici, al fine di evitare l'uso non appropriato della sua influenza, e non utilizza indebitamente la fiducia e le eventuali situazioni di dipendenza dei committenti e degli utenti destinatari della sua prestazione professionale. Lo psicologo è responsabile dei propri atti professionali e delle loro prevedibili dirette conseguenze.

**Art. 4** Nell'esercizio della professione, lo psicologo rispetta la dignità, il diritto alla riservatezza, all'autodeterminazione ed all'autonomia di coloro che si avvalgono delle sue prestazioni; ne rispetta opinioni e credenze, astenendosi dall'imporre il suo sistema di valori; non opera discriminazioni in base a religione, etnia, nazionalità, estrazione sociale, stato socio-economico, sesso di appartenenza, orientamento sessuale, disabilità. Lo psicologo utilizza metodi e tecniche salvaguardando tali principi, e rifiuta la sua collaborazione ad iniziative lesive degli stessi. Quando sorgono conflitti di interesse tra l'utente e l'istituzione presso cui lo psicologo opera, quest'ultimo deve esplicitare alle parti, con chiarezza, i termini delle proprie responsabilità ed i vincoli cui è professionalmente tenuto. In tutti i casi in cui il destinatario ed il committente dell'intervento di sostegno o di psicoterapia non coincidano, lo psicologo tutela prioritariamente il destinatario dell'intervento stesso.

**Art. 6** Lo psicologo accetta unicamente condizioni di lavoro che non compromettano la sua autonomia professionale ed il rispetto delle norme del presente codice, e, in assenza di tali condizioni, informa il proprio Ordine. Lo psicologo salvaguarda la propria autonomia nella scelta dei metodi, delle tecniche e degli strumenti psicologici, nonché della loro utilizzazione; è perciò responsabile della loro applicazione ed uso, dei risultati, delle valutazioni ed interpretazioni che ne ricava. Nella collaborazione con professionisti di altre discipline esercita la piena autonomia professionale nel rispetto delle altrui competenze.

**Art. 14** Lo psicologo, nel caso di intervento su o attraverso gruppi, è tenuto ad informare, nella fase iniziale, circa le regole che governano tale intervento. È tenuto altresì ad impegnare, quando necessario, i componenti del gruppo al rispetto del diritto di ciascuno alla riservatezza.

**Art. 19** Lo psicologo che presta la sua opera professionale in contesti di selezione e valutazione è tenuto a rispettare esclusivamente i criteri della specifica competenza, qualificazione o preparazione, e non avalla decisioni contrarie a tali principi.

**Art. 23** Lo psicologo pattuisce nella fase iniziale del rapporto quanto attiene al compenso professionale. In ogni caso la misura del compenso deve essere adeguata all'importanza dell'opera. In ambito clinico tale compenso non può essere condizionato all'esito o ai risultati dell'intervento professionale.

**Art. 24** Lo psicologo, nella fase iniziale del rapporto professionale, fornisce all'individuo, al gruppo, all'istituzione o alla comunità, siano essi utenti o committenti, informazioni adeguate e comprensibili circa le sue prestazioni, le finalità e le modalità delle stesse, nonché circa il grado e i limiti giuridici della riservatezza. Pertanto, opera in modo che chi ne ha diritto possa esprimere un consenso informato. Se la prestazione professionale ha carattere di continuità nel tempo, dovrà esserne indicata, ove possibile, la prevedibile durata.

**Art. 39** Lo psicologo presenta in modo corretto ed accurato la propria formazione, esperienza e competenza. Riconosce quale suo dovere quello di aiutare il pubblico e gli utenti a sviluppare in modo libero e consapevole giudizi, opinioni e scelte.